Italiani!

Nella giornata del 15 Aprile avevamo assolutamente deciso, con Mussolini, di non fare alcuna controdimostrazione, poichè prevedevamo il conflitto e abbiamo orrore di versare sangue italiano. — La nostra controdimostrazione si formò spontanea per invincibile volontà popolare.

Fummo costretti a reagire energicamente contro la provocazione premeditata degli imboscati che si rimpinzano ancora d'oro tedesco, sfruttando l'ingenuità delle masse a solo vantaggio della Germania.

Non intendiamo, col nostro intervento, nè di rinsaldare, nè di scusare tutto ciò che è fradicio, corrotto e morituro in Italia.

Col nostro intervento, intendiamo di affermare il diritto assoluto dei quattro milioni di combattenti vittoriosi, che soli devono dirigere e dirigeranno ad ogni costo la nuova Italia.

Non provocheremo, ma se saremo provocati aggiungeremo qualche mese ai nostri quattro anni di guerra, per annientare la baldanzosa delinquenza di quei gloriosi imboscati e prezzolati, che non hanno il diritto di fare la rivoluzione.

Risponderemo senza carabinieri, nè questurini, nè pompieri, e senza il concorso delle truppe, le quali assisteranno allo spettacolo persuadendosi sempre più che gli scioperi dell'*Avanti!* sono la sola causa dei ritardi della smobilitazione.

Ferruccio Vecchi
dell'Associazione degli Arditi
e dei Fasci di combattimento

F. T. Marinetti
dei Fasci politici futuristi
e dei Fasci di combattimento

Milano, 18 Aprile 1919.

266718

BIBLIOTECA COMUNALE
PRATO